Direzione ed Amministrazione presso il Circolo Democratico Costituzionale
Piazza Aguselli, 2 — Palazzo Proprio

IL CITTADINO

Periodico — Settimanale — Liberale

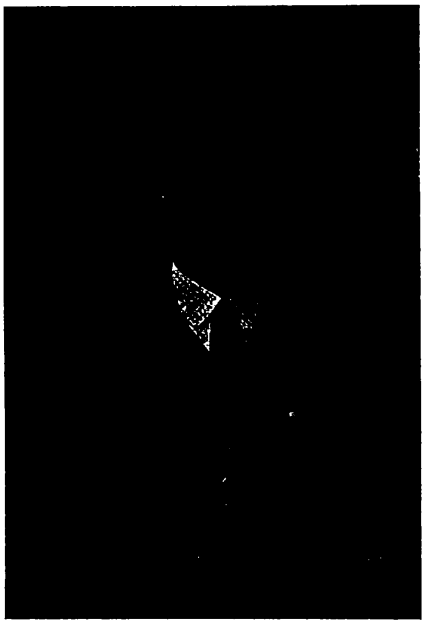
UNA COPIA CENT. 5
ABBONAMENTI:
ANNO L. 3
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Aguselli N. 2

CESENA, 7 maggio 1916.

ANNO XXVIII — N. 18

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo Studio Tecnico Industriale TEODORANI E ZAPPI *in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella postale N. 10)*
Conto Corrente colla Posta

La morte dell'Avv. Cav. LUIGI VENTURI



Il vuoto che la scomparsa di **Gigio Venturi** lascia nelle file degli amici, nel partito liberale, nella cittadinanza, potrà a gran pena colmarsi.

E — passati i primi giorni di costernazione profonda, in cui l'animo nostro è oppresso dallo schianto per la morte inattesa — dovremo, ahimè!, persuaderci come **Egli** fosse uno di quegli uomini che ben difficilmente possono venir sostituiti.

Lo attesta l'impressione vivissima che la notizia del grave malore da cui fu improvvisamente colto lunedì in Bologna, giunta qui il mattino successivo, provocò in ogni ordine della cittadinanza; lo attesta l'ansia affettuosa con la quale ognuno seguì l'alternarsi della speranza e dello scoramento nei tre giorni della penosa agonia; lo attesta il pianto unanime che circonda oggi la salma.

In verità, **Gigio Venturi** non ebbe che amici ed estimatori.

Alla serenità tranquilla dell'animo, che irradiava ognora la sua figura bonaria e paterna, alla attività intelligente e instancabile, si univano in **Lui** il proposito del pubblico bene e lo spirito, veramente meraviglioso, di utili iniziative e di organizzazione proficua.

Serenità ed attività, desiderio di bene e volontà intensa e non mai smentita di fare, che **Egli** portò con raro ecclettismo nella propaganda politica e nell'esercizio professionale, nei consessi amministrativi e nelle istituzioni economiche, nelle provvidenze sociali e nei comitati di beneficenza — con un pertinace e fortunato senso di accordo e di conciliazione.

Parve ognora che l'intervento di **Gigio Venturi** in una qualsiasi impresa fosse garanzia di successo, nell'accordo delle volontà più disparate. Parve — e ci persuaderemo col volger del tempo quanto ciò fosse vero — che, intorno a **Lui**, alla multiforme sua attività, non potesse aversi che l'opera concorde degli altri.

Quanti malintesi **Egli** seppe dissipare, quanti dissidi **Egli** volle ed ottenne composti — così nel cozzo delle opinioni politiche ed amministrative, come nelle private e famigliari questioni?

Gigio Venturi è morto, ancor vegeto, nella pienezza delle sue forze, in un'ora grave per la Patria, di cui sempre volle e cercò la grandezza ed il benessere. L'ultima sua geniale iniziativa, a pochi amici nota, intendeva a far sorgere nella città nostra, dopo il disagio della guerra, una qualche industria proficua. Perseguire codesta iniziativa deve essere, ormai, il proposito degli amici e dei concittadini. E raggiungerne il compimento sarà il migliore e più meritato omaggio che possa rendersi alla memoria dell'Uomo tra l'unanime cordoglio scomparso.

LA MORTE

La fine dell'Avv. Cav. **Luigi Venturi** — colto da emoraggia cerebrale nel pomeriggio del primo maggio a Bologna presso la famiglia di un amico ove erasi recato per affari di professione — avvenuta a Bologna, alle ore 15,30, il 4 corrente a 62 anni, dopo due giorni di straziante agonia, rattristava profondamente non solo i parenti e gli intimi suoi, ma quanti pur lo conobbero.

E di quanta stima ed effetto Egli fosse circondato, si ebbe prova nel numerosissimo stuolo di persone che ieri a Bologna convennero anche da Cesena per accompagnarne la Salma alla Certosa, ove venne provvisoriamente, tumulata, essendone vietato per il momento, il trasporto nella Città natale, stante lo stato di guerra.

Era in tutti come una muta protesta contro l'implacabile destino: nessuno poteva persuadersi che il povero *Gigio*, nei cui occhi raggiava tanta luce di bontà, di candore, di intelligenza si fosse spenta così all'improvviso, mentre d'intorno a lui pulsavano i santi affetti della famiglia, la tenerezza degli amici, la considerazione della cittadinanza, la gratitudine degli infiniti beneficati, tutte le cose insomma per cui ha pregio e valore questa misera nostra esistenza.

Quando siamo arrivati nel grigio e piovigginoso pomeriggio alla Camera mortuaria dell' Ospedale Maggiore, in cui la tetraggine del luogo e la tristezza del cielo sembravano voler maggiormente incrudelire sul nostro dolore, e Lo abbiamo visto disteso su di un alto letticciolo, nella nuda camera rischiarata da quattro ceri, composto nella rigidezza della morte, una intensa e non più a lungo repressa commozione si è impadronita di tutti noi, che per l'ultima volta abbiamo voluto salutare le care e indimenticabili sembianze. Poi vennero i desolati congiunti che fu forza allontana e, tanto era il martirio, poi gli uomini del mestiere, che del dolore hanno fatto consuetudine, a comporlo nella bara. E così deposto il cadavere in una ricca cassa di legno, rivestita di zinco, e ricevuta la benedizione di rito dal sacerdote, potè iniziarsi lo svolger del corteo.

I funerali

Apriva il corteo il clero bolognese, fiancheggiato dai torceri e preceduto dai valletti delle pompe funebri: sul carro letteralmente coperto di fiori magnifici, abbiamo notato le corone della "Famiglia Venturi,, del fratello Nino Pacchioni, dei nipoti Onesti, di Gino ed Eufrasia Venturi, di Cesarina e Carlo Gagliardi, di una splendida della Cassa di Risparmio di Cesena: altre due vetture cariche di fiori seguivano il corteo.

Fra i famigliari dolenti e a capo scoperto seguivano il feretro: il fratello Cav. Prof. Nino Pacchioni, il nipote Avv. Gino Venturi, il Cap. Carlo Gagliardi, il Cav. Dott. Chino Teodorani sotto prefetto di Acqui col figlio Tenente Edoardo, il nipote Sig. Luigi Onesti l'Avv. G. Belletti collega di studio dell'Estinto e il Sig. Emanuele Cacchi.

Per il Comitato di Assistenza civile diCesena il segretario notaio Dott. Giuseppe Pavirani.

In landau chiuso seguivano il corteo dell'amatissimo Zio le nipoti Signora Cesarina Venturi Gagliardi, Signora Eufrasia Venturi Domeniconi e la Signorina Maria Zannccoli.

Venivano quindi le rappresentanze, convenute in gran numero da Cesena, col treno del mezzogiorno. Precedeva la bandiera della Cassa di Risparmio di Cesena portata dal vice Cassiere sig. Alfredo Foggia con intorno, a capo scoperto, il presidente Cav. Marchese Ludovico Almerici, il Tesoriere Cav. Dott. Demetrio Guerrini, il consigliere Dott. Cav. Alberto Rognoni, il direttore Cav. Gaetano Brasa.

Poi una rappresentanza con bandiera del Ricreatorio Civico ed i Sigg. Prof. Primo Bratti Vice ispettore e maestra Francesca Battistini Rolli per il Patronato Scolastico; la società operaia di Mutuo Soccorso con bandiera e coi soci Pasini Antonio Luciano e Ricci Giuseppe; la "Dante Alighieri,, Comitato di Cesena, con bandiera e coi rappresentanti segretario Umber-

to Calzolari e consigliere Dott. Cino Mori; la Associazione liberale Giovanile coi consiglieri Giovanni Lelli Mami e Sibirani Arturo.

Il Maestro Angelo Cavazza in rappresentanza anche del presidente Comm. Nadalini, rappresentava la *Associazione Liberale Bolognese* intervenuta con bandiera e molti soci, così pure con bandiera e soci intervenne l'*Unione Liberale di Bologna*, presieduta dal Cav. Avv. Germano Mastellari. Il foro di Cesena e quello di Forlì erano rappresentati dagli avvocati Pirro Soldati, Carlo Rasi, G. B. Nori, D.r Pavirani D.r Zanuccoli, M.se Avv. G. Ghini. Il Consiglio dell'ordine degli Avvocati, e il Consiglio di disciplina dei Procuratori della Provincia di Forlì erano rappresentati dal l'avv. Pirro Soldati. All'Avv. Soldati venne da Forlì spedito il telegramma di cui appresso:

Sig. Avv. Soldati

Ospedale Maggiore Bologna

Preghiamo a lei e colleghi rappresentare nostri Consigli Professionali funerali compianto Venturi.

Farneti, Panciatichi

Intorno al vessillo del nostro Circolo Democratico Costituzionale in mesta teoria seguivano i consiglieri Prof. Angelo Pagliari, Giuseppe Manetta, Silvio Briani, Giuseppe Bacchiani, Luigi Montalti, Tenente Massimo Pantucci, Agostino Lelli Mami, i soci Dino Montanari, Zangheri Urbano, Nanni Pietro, Drudi Balilla, Piraccini Amilcare, Righi Francesco, Montalti Luigi di Vincenzo, Mauro Manuzzi, Romualdo Marani, Umberto Soldati, Ricci Francesco e figlio, Chino Moschini, Chino Lugaresi, Antonio Monti, Lazzaro Zanoli; seguivano inoltre i Sigg.ri Augusto Casalboni, Lucchi, A. Ridolfi, il cavaliere del lavoro Costantino Serrantoni il cav. rag. Luigi Fabbri ispettore delle Regie Poste, il Sig. Giovanni Baiardi Agente dell'Estinto, F. Bartoletti ecc.

Era pure rappresentata l'Agenzia delle imposte di Cesena, poichè il defunto era autorevole Presidente della Commissione delle Imposte. L'Avv. G. B. Nori rappresentava il Cav. Avv. Francesco Evangelisti, assente da vari giorni da Cesena, ed impossibilitato ad intervenire ai funerali.

La Banca Popolare Cooperativa era rappresentata del consigliere sig. Urbano Zangheri che ne ebbe l'incarico all'ultima ora.

Dopo una sosta alla chiesa dell'ospedale Maggiore per le funzioni religiose, il lungo e distinto corteo prese la via della Certosa.

A porta Santa Isaia, fattesi intorno al carro funebre le bandiere, le rappresentanze e i famigliari, in desolata e a stento trattenuta commozione, prese la parola il nostro amico Cav. Arturo Zanuccoli, il quale, a nome della cittadinanza cesenate, con elevate e commosse parole portò l'estremo saluto alla salma. Dopo di chè le bandiere si abbassarono in segno di reverente saluto al passaggio del feretro ed il corteo si sciolse. La cara Salma, accompagnata dai famigliari è stata provvisoriamente tumulata in un tombino alla Certosa.

Alla memoria di **Luigi Venturi**, durevole nel cuore di quanti hanno avuto con lui consuetudine, mandiamo ancora il pensiero nostro dell'inestinguibile desiderio; alla Consorte desolata, ai fratelli Ing. Filippo, prof. Cav. Giovanni Pacchioni, signorina Anna Pacchioni, al nipote Avv. Gino, ai congiunti tutti l'augurio che il generale compianto ne temperi l'acerbo cordoglio.

×

Ieri mattina a Forlì, nell'udienza Civile, l'Avv. Cav. Panciatichi ha, con commosse ed elevate parole, commemorato il collega amatissimo, del quale vennero messe in evidenza le doti singolari di professionista intelligente, operoso, buono. All'Avv. Panciatichi si associò nel compianto il Presidente del Tribunale e il P. M.

I Manifesti

Circolo Democratico Costituzionale
CESENA

In quest'ora di profonda trepidazione, in cui le sorti della Patria, affidate alle armi, ci fremono nel pensiero e ci ardono le carni, un senso di sgomento stringe l'anima nostra, nè sappiamo pensare alla tremenda sciagura che ci ha colpiti.

Lontano dalla Sua casa che tanti affetti soavi per Lui raccoglieva, lontano dalla Sua diletta Cesena che Egli amò con l'affetto sincero di figlio, l'egregio ed amato nostro Vice-presidente Avv. Cav.

LUIGI VENTURI

ha cessato di vivere nel pomeriggio di ieri a Bologna, lasciando nel lutto e nel dolore la famiglia, gli amici, la cittadinanza intera.

Partito dal suo studio al mattino di lunedì, nella pienezza delle sue forze, nella vigoria de' suoi sessant'anni, non lo possiamo immaginare disteso sul letticciuolo di una corsia di Ospedale, irrigidito nelle strette della morte.

Quale strazio per noi che avemmo con Lui comunione di vita, di fede, di aspirazioni!

Socio fin dalla fondazione e membro del Consiglio Direttivo del nostro Circolo Democratico Costituzionale, l'**Avv. LUIGI VENTURI** diede alla nostra associazione un impeto continuo di entusiasmo fresco e sincero, anche quando in altri parve affievolirsi quel senso di vera libertà che ha la sua base incrollabile nelle Istituzioni Costituzionali.

Il vincolo, che nei dì venturosi strinse popolo e Re, Egli cercò di fare più intimo e saldo, infondendo nell'animo dei giovani e degli amici l'amore e la fede nella nostra Associazione, che qualche anno addietro volle e seppe riorganizzare e rinvigorire di elementi nuovi e fattivi.

Ne l'opera sua svolta nel campo politico gli creò nemici, perchè Egli fu sopratutto buono, di animo mitissimo, di indole conciliante e remissiva che lo rese sempre caro e stimato da tutti, amici ed avversari.

Zelante ed onesto professionista, scrupoloso nell'adempimento delle sue delicate mansioni, Egli si prodigò fino all'ultimo nei molteplici uffici a cui era chiamato dalla fiducia e dalla stima de' suoi concittadini.

Rappresentante il partito monarchico costituzionale nella maggioranza e nella minoranza del patrio consiglio; membro del Patronato Scolastico; Presidente della Società di Mutuo Soccorso; Vice Presidente della Cassa di Risparmio; membro del Comitato dell'Assistenza Civile: capo ed organizzatore di tutti i comitati di pubblica beneficenza: in tutti questi uffici così complessi e così disparati fra loro l'**Avv. LUIGI VENTURI** portò sempre il suo giudizio equanime, la sua parola franca e sincera. Come cittadino e professionista, amministratore e benefattore dimostrò continua e costante coerenza, perfetta fusione di opere, di pensiero, e di vita, che Lo resero una delle figure più simpatiche, più nobili, più fulgide della sua città natale.

Alla memoria Sua lacrimata mandiamo, in quest'ora di supremo cordoglio, il nostro caldo e reverente saluto.

A Lui onore di fiori: a Lui un rimpianto di cuori, che recheranno spesso benedizioni sulla sua tomba anzitempo dolorosamente dischiusa.

Cesena, 5 maggio 1916.

Il Consiglio Direttivo

Associazione Liberale Giovanile
CESENA

Soci e Concittadini,

Annunciamo commossi la perdita del nostro amatissimo Consigliere

Avv. Cav. LUIGI VENTURI.

Nato di egregia famiglia concittadina, nella quale l'amore alla libertà, al progresso, alla civiltà era una generosa tradizione, si dedicò fin da giovane alla cosa pubblica, militando nelle file del partito liberale, al quale ognora prodigò tutti i tesori del suo gran cuore, della salda mente, della indefessa attività, della più profonda rettitudine.

Il Suo nome, che fu già un tempo, insieme con altri valorosi, grido di vittoria in fortunate battaglie del nostro partito, era ormai assurto, per noi giovani, dalla funzione di consigliere a dignità di simbolo.

Non il sottinteso dei sorpassati, o il compromesso degli arrivati: Luigi Venturi voleva dire la fede germogliata con sincerità ed asserita con franchezza nelle istituzioni liberali che ci reggono; voleva dire il disinteresse, la sollecitudine per ogni causa santa, sublimata fino al sacrificio personale; voleva dire intendere l'elevazione delle classi disagiate non tanto come fine a sè stesso, quanto come mezzo per la grandezza della Nazione; voleva dire libertà di pensiero assoluta, cioè senza persecuzioni nè protezioni; voleva dire fiducia incrollabile negli immancabili destini di una più grande Italia.

Ma sopratutto l'Avv. Luigi Venturi rifulgerà per la sua bontà — Se ad altri infatti è dato sorpassarlo nelle opere di pensiero ed azione, se altri potranno vantare su di lui maggior copia di onori conseguiti, o maggior tributo di plauso, forse pochi hanno suscitato un così vasto e profondo compianto che lo pone fra i più cari e indimenticabili cittadini della nostra Cesena — per la luce di intelligenza e di candore che gli raggiava ognora negli occhi, per un vivo sentimento di rispetto e di tolleranza, che non veniva soltanto dalla serena mitezza dell'animo, ma che era, ben può dirsi, l'emanazione vissuta del suo pensiero profondamente liberale.

L'uomo di fede e di lotta, alla volontà e alla tenacia del quale la nostra Giovane Associazione deve la sua vitalità, l'amico impareggiabile a cui eravamo legati da un affetto più che figliale, è sparito ad un tratto agli occhi nostri, e così fulmineamente si è spezzata la sua vita, che pur ci sembra impossibile ciò che è irreparabilmente vero.

La nostra bandiera si inchina con mestizia reverente e commossa dinanzi alla Salma lacrimata dell'Avv. Luigi Venturi, il purissimo Italiano, nostro duce e maestro, spentosi purtroppo alla vigilia del Compimento della Unione nazionale da Lui sognata ed auspicata con tanto ardore giovanile e con tanta fede immutata.

Cesena, 5 maggio 1916.

Il Consiglio Direttivo

CASSA DI RISPARMIO
DI CESENA

Un grave, inatteso lutto colpisce la nostra Cassa, con la morte del Cav. Avv.

LUIGI VENTURI
VICE PRESIDENTE.

Con lui vien meno un amministratore zelante, che alle cose dell'Istituto portava il massimo affetto, con Lui tace un voto sempre inspirato all'equo, sereno e volonteroso raggiungimento del pubblico bene.

Succeduto al proprio padre in età tenerissima nella qualità di azionista della nostra Cassa, venne eletto fin dall'anno 1885 Consigliere Segretario, e nel 1890 Vice Presidente, ufficio che meritamente gli fu poi sempre confermato senz'alcuna interruzione Per le sue doti, per la sua grande bontà, che fanno ben dolorosamente sentire la sua perdita, Egli lascia, in chi Lo ebbe per tanti anni prezioso compagno e cooperatore, un imperituro ricordo.

Alla onorata Sua memoria un mesto, reverente saluto: alla desolata Vedova, ai Fratelli e ai Nipoti il conforto della profonda nostra partecipazione al loro immenso cordoglio.

Cesena, 5 maggio 1916.

Il Consiglio di Amm.ne

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
e
Consiglio di Disciplina dei Procuratori
presso il Tribunale di Forlì

Colpito da improvviso malore, ieri moriva in Bologna l'Avv. Cav.

LUIGI VENTURI
di Cesena.

Il dolore che proviamo per la crudele e irreparabile perdita è pari alla stima e all'affetto che l'Estinto aveva saputo procurarsi con le sue doti elettissime.

La spiccata valentia, la indefessa attività, la esemplare correttezza, unite a squisita bontà dell'animo, a costante senso di equanimità e ad innato spirito conciliativo, facevano di Lui uno dei più reputati professionisti e uno dei più benemeriti cittadini.

Fu perciò, che Egli nella Sua Città ebbe meritamente a coprire importanti uffici, fra cui quello di Vice-Pretore Onorario, di Vice-Presidente della Cassa di Risparmio, di Vice-Presidente della Commissione Mandamentale delle Imposte Dirette, di Vice-Presidente della Società di Mutuo Soccorso, di Consigliere Comunale, di Membro di varie Istituzioni di Beneficenza, e i colleghi lo mantennero per molti anni, e fino alla sua morte, nel Consiglio di Disciplina dei Procuratori.

Giunta la grande ora nella quale stanno maturando i destini della Patria, l'Avvocato **Luigi Venturi**, cui l'età impediva di correre alle armi, conscio dei doveri che incombono ad ogni Italiano, dedicò tutto sè stesso a quelle provvide opere che integrano l'azione eroica dei nostri valorosi combattenti.

All'amato Collega rendiamo l'estremo tributo di onoranza e di affetto; alla desolata Famiglia di Lui esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

Forlì, 5 maggio 1916.

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Avv. Pietro Farneti, Presidente - Avv. Curzio Casati, Segretario - Avv. Gustavo Turri, Tesoriere.

Avv. Stefano Cherici - Avv. Giambattista Nori, Consiglieri.

IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA DEI PROCURATORI

Avv. Pio Renzi, Presidente - Avv. Corrado Panciatichi, Segretario - Avv. Ercole Ricci, Tesoriere.

Avv. Carlo Baronio - Avv. Antonio Bianchedi - Avv Giuseppe Bocchi - Avv. Giovanni Perugini - Avv. Mario Romagnoli - Avv. Filippo Turchi - Consiglieri.

PATRONATO SCOLASTICO DI CESENA

Le nostre scuole primarie, che, in ristretto periodo di tempo, furono colpite da dolorose perdite di persone care, oggi debbono piangere la scomparsa di un benemerito amministratore di questa importante istituzione scolastica.

Il Cav. Avv.

Luigi Venturi

che vide quasi dal suo nascere il primo Patronato per gli alunni poveri; che lo resse nel difficile periodo dello svolgimento delle sue varie forme di assistenza; che, insieme col compianto direttore Prof. Marinelli, volle le geniali istituzioni dei Ricreatori e della Refezione; che seguì il Patronato quale Vice Presidente, quando la Legge lo trasformò in nuovo ente morale; il Cav. Avv. Luigi Venturi, che tanta parte poteva ancora dare alla Istituzione, con la consueta e nobile rettitudine di intenti, oggi purtroppo non è più: un improvviso malore colse l'uomo generoso lontano dalla sua casa, lungi dagli amici, dagli ammira-

ori... da quanti trovarono in lui conforto e aiuto

Al suo nome, che rimarrà sempre scolpito nei nostri cuori per l'equanimità e la nobiltà del suo animo, vada il nostro sentimento di riconoscenza e alla sua adorata Salma diamo oggi con commovente affetto il fiore del dolore che, per gratitudine sincera porgono a lui i tanti e tanti bimbi i quali per la tenacia e volontà sua, per la sua intelligente e disinteressata opera, furono e sono amorosamente sorretti e beneficati.

Cesena, 5 maggio 1916.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Societa " Dante Alighieri „

COMITATO DI CESENA

La sezione Cesenate della " Dante Alighieri „ partecipa la improvvisa scomparsa del suo benemerito socio Avv. Cav.

LUIGI VENTURI.

L'Uomo che oggi Cesena piange senza distinzione di parte, fu uno dei più caldi e tenaci assertori della grande missione della " Dante „ ne favorì lo sviluppo con opera persuasiva e con perseveranza instancabile, fissi ognora la mente e il cuore al nome di " Dante „ . simbolo sfolgorante del più vivo amor di Patria e delle più alte idealità.

Per la lealtà del carattere, per la sincerità delle sue convinzioni, per la serenità dei giudizi, per la grande sua bontà, per il suo ardente patriottismo, per la incrollabile fede ch'Egli aveva e trasfondeva in quest'ora nostra di sacrificio e di gloria, il nome dell'Avv. **Luigi Venturi** resta ammonimento ed esempio

Reverenti e commossi deponiamo sulla salma del nostro benemerito socio il fiore della riconoscente ricordanza

Cesena, 5 maggio 1916.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Società di Mutuo Soccorso
Fra le classi Artigiane di Cesena

SOCI.

Nella vicina Bologna, ove, come di sovente, si recava per l'adempimento degli impegni suoi professionali, colpito da male improvviso, si spegneva ieri, nelle ore pomeridiane, a soli 62 anni

l'Avv. Cav. LUIGI VENTURI

Socio Onorario e Consigliere di questo nostro Sodalizio.

Coprì anche in passato, assai degnamente, la carica di Presidente, rendendosi benemerito per la esatta e scrupolosa applicazione delle norme statutarie, e per la gelosa conservazione del non piccolo patrimonio sociale.

E quando una piccola minoranza illusa, tentò di far conseguire ai Soci malati un assegno giornaliero maggiore di quello che le forze sociali, la tecnica dei numeri, e gli studi dei competenti comportassero, Egli fu fra i primi a resistere colla forza dalle sue argomentazioni, colla logica del suo buon senso, col modo bonario e simpatico del suo ragionare.

Alla memoria di un socio così caro, di un cittadino così esemplare, per cui l'opera sua fu chiesta e prestata sempre lodevolmente per le maggiori e più diverse istituzioni del paese, vada reverente il nostro saluto.

Cesena, 6 maggio 1916.

Il vice Presidente
Avv. E. Franchini

Cesena, 5 maggio 1916.

Di profondo dolore è causa in tutti noi la notizia della repentina morte del Vice Presidente,

Cav. Avv. LUIGI VENTURI.

Son pochi giorni appena che lo vedemmo in lieto aspetto nei nostri uffici, dove, pur non ostante le molteplici cure professionali, Egli amava trovarsi sovente, sempre animato da vivo interesse per l'incremento dell'Istituto, ed ora dobbiamo piangerlo inattesamente e immaturamente perduto

Alle manifestazioni di alto cordoglio di tutta la cittadinanza non può essere e non è seconda la nostra; in noi sarà perenne e vivo il ricordo di Lui, il ricordo della Sua immensa bontà e di quel cordiale affetto che per sì lungo volgere di anni volle addimostrarci.

Gli Impiegati della Cassa di risparmio di Cesena

Un'altro lutto, repentino, gravissimo, ci torna a piombare nella costernazione e nello strazio.

Cav. Avv. Luigi Venturi

due giorni fa colto da violento malore nella vicina Bologna, vi cessava di vivere ieri ad ore 15.30.

Appena eravamo giunti a soffocare i singulti del cuore ed asciugare le lagrime strappateci per la perdita del non mai abbastanza compianto nostro Padre, perchè la Divina Provvidenza ne aveva concesso di trovare in Lui un vero secondo Padre, che ancor questo ci viene bruscamente, inesorabilmente rapito dalla morte!

Egli, fra tanti che avrebbero potuto stenderci una mano, spontaneamente, generosamente, si era offerto ad impedire lo sfacelo della nostra famiglia: Egli aveva messo a disposizione di noi 9 orfani il Suo ingegno, la Sua attività, la Sua provata onestà, il Suo cuore magnanimo e disinteressato: e per Lui ci si presentava meno fosco l'avvenire, anzi il cuor nostro si apriva fin d'ora alle più rosee speranze. Tutto è distrutto!!

Oh! è ben doloroso restare due volte orfani nel volger di pochi mesi! E' straziante in breve giro di giorni perdere il Padre e Chi degnamente ne aveva preso le veci!..

Noi ci inchiniamo commossi avanti la salma del Benefattore generoso e la bagnamo di pianto, come bagnammo le spoglie esanimi di chi ci aveva dato la vita Pubblicamente esterniamo la nostra più viva gratitudine e mandiamo alla Vedova desolata l'espressione del nostro profondo, immensurabile cordoglio, nella dolce speranza che il Cielo abbia già dato il meritato premio al Suo spirito immortale ed eterno.

Cesena, 5 maggio 1916.

GLI ORFANI ZANUCCOLI.

Le condoglianze

Alla Famiglia sono pervenuti innumerevoli telegrammi, lettere e biglietti di condoglianze dei quali pubblichiamo i seguenti

TELEGRAMMI

Da Cesena

Interprete sentimenti cittadinanza Cesena, partecipo al dolore che troppo gravemente colpisce V. S. pari dote illustre estinto rimmarranno indelebile ricordo.

Prosinduco Serra.

Deponiamo reverenti e commossi sulla Salma impareggiabile amico il fiore della indimenticabile ricordanza, pregando caldamente comunicarci giorno, ora funerali.

Pel Circolo Dem. Costituzionale
Bacchiani

All'Ing. Venturi.

Loro profondo lutto perdita esimio avvocato Venturi è pure lutto grave di questo istituto cui Egli diede lungamente opera saggia, affettuosa, efficace anche personalmente, esprimole maggiori condoglianze.

Almerici Pres. Cassa di Risp.

Alla Sig.ra Adele Onesti Venturi.

Personalmente a nome consiglio amministrazione esprimo vivissime condoglianze dolorosa perdita egregio collaboratore ed amico.

Almerici Pres. Cassa di Risp.

Vivamente addolorato dipartita nobilissima esistenza, presento sentite condoglianze, rispettosi ossequi.

Colonnello Matarelli.

Partecipo profondamente gravissimoluto suo e congiunti, piangendo buono indimenticabile amico, associansi Elena e Giulio.

Gaetano Brasa.

Vivamente addolorato improvvisa, immatura perdita suo consorte, invio sentite condoglianze per Commissione imposte della quale fu illustre presidente.

Dott. Casadei - Vice presidente

Piango con lei e parenti impareggiabile Estinto.

Notaio Casadei.

Impossibilitata intervenire trasporto, Eugenio trovandosi Roma, dispiacente invio vivissime sincere condoglianze.

Elisabetta Mazzei.

Sulla salma adorata amico pregiato impareggiabile, depongo fiore imperituro ricordo, piango con voi perdita grave, imparabile.

Zoffoli.

Dolorosamente graviasima disgrazia partecipo cuore suo cordoglio.

Piotti.

Il di lei grande dolore per la repentina perdita dell'ottimo consorte da tutti condivisa è meglio compreso da me percossa dalla stessa sorte.

Annetta Pantucci ved. Boldrini.

Da Acqui:

Costernato piango con voi. Verrò domani.

Chino Teodorani.

Da Roma:

Somma sorpresa ferale notizia avvocato Venturi. Nostre profonde condoglianze.

Famiglia generale Gagliardi.

Addoloratissimo piango con voi col paese cogli amici la gravissima perdita del cittadino integro dell'amico carissimo

Francesco Ridolfi.

Da Forlì:

A lei e famiglia nostre condoglianze affettuose.

Fratelli Bonzoni.

Da Forlì:

Curia di questo Tribunale profondamente commossa improvvisa crudele perdita caro e insigne collega Avv. Cav. Luigi Venturi esprime condoglianze vivissime.

Presidente Consiglio Avvocati
Farneti
Presidente Consiglio Procuratori
Renzi

Da Savignano:

Animo profondamente commosso condividiamo immenso dolore irreparabile perdita ottimo amico esemplare esempio rettitudine

Silvia e Giuseppe Cattoli

Da Imola:

Sinceramente addolorato per grave perdita ottimo suo consorte al quale da tempo legavami cordiale amicizia affrettomi esprimere a Lei e famiglia veraci sensi mie profonde condoglianze.

Paolini.

Inviarono pure condoglianze il Cav. G. A. De Stefanis sottopretto di Cesena, il Comm. V. Allocatelli da Roma, l'avv. Giovanni Turchi, l'avv. G. Tozzi, l'avv. Cav. A. Ghini e tanti altri che per tirannia di spazio siamo dolenti di non poter pubblicare.

Ringraziamento

La Famiglia VENTURI commossa dal memorabile tributo di affezione e di onore che Autorità e Cittadini di ogni ordine hanno voluto rendere al suo compianto

LUIGI,

esprime a tutti i sensi della sua mesta gratitudine.

Cesena, 6 maggio 1916.

Gerente Piraccini Amilcare
Tip. Biasini—Tonti

RINGRAZIAMENTO

Maria e **Ada Giovannini** del fu **D.r Alberto** maritate rispettivamente all' **Avv. Enrico** e ad **Alfredo Franchini**, ringraziano, con animo riconoscente, tutte quelle Signore, Signorine e gentili persone, che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma dell'adorata loro madre CLELIA AGOSTINI

La famiglia annunzia con dolore la perdita del suo amato congiunto Bartoletti Avv. Giovanni avvenuta in Torino il giorno 2 maggio.

La salma sarà trasportata nella tomba di famiglia appena lo permetterà l'attuale stato di guerra.

Ad un Padre il cui unico figlio è alla fronte fino al primo giorno di guerra e che proprio in questi giorni si trova nelle trincee del Podgora e domani può essere fra i Santi Morti della Patria è inumano attribuirgli sentimenti come quelli che una *Signora* gli ha scritto in una lettera *anonima*.

3 maggio 1916

E. C.

Annunci economici
Centesimi 10 per parola

Chi cerca appartamenti — chi ha case, appartamenti, beni rustici da vendere o da affittare — chi ha da offrire o da acquistare derrate, merci, mano d'opera — chi insomma ha da concludere qualche affare del genere deve rivolgersi alla nostra pubblicità. La lieve spesa che incontra gli viene rimunerata dall'ottimo affare che a mezzo nostro concluderà.

Gabinetto dentistico
Dott. P. BRENTI
CESENA Via Roverella N. 1

D.r Cesare Saragoni
Gabinetto dentistico
Cesena - Via Chiaramonti N. 24

Nello Studio Tecnico Industriale della Ditta Teodorani e Zappi, sezione ragioneria diretta dal Signor Ridolfi Luigi, si redigono preventivi, consuntivi, relazioni contabili; si fanno impianti contabili in tutti i sistemi per aziende commerciali, industriali, agricole — domestiche: si assumono revisioni contabili, perizie contabili ed ogni altro lavoro di ragioneria.

La massima accuratezza del lavoro è provata dagli innumerevoli e lusinghieri attestati, ottenuti nel lungo esercizio, ed è la migliore garanzia per il pubblico.

La Compagnia di Assicurazioni di Milano, che è Istituto prettamente nazionale, fondato nel 1826, ha una riserva, al 31 Dicembre 1915, di L. 55,108,880. Esercisce tutti i rami di assicurazioni con tariffe inconcorribili ed a condizioni ottime.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente Principale, per i circondari di Cesena e Rimini Ditta Teodorani e Zappi in Cesena Via Carbonari N. 9.

COMUNICATO

La Società Toscana Anonima capitale di L. 1,500,000 interamente versato, con Fabbrica di birra in Firenze, rende noto che i suoi prodotti, già da due anni sono ottenuti con materie prime esclusivamente nazionali, avendo Essa impiantato nel 1914 una grande Malteria, la più importante del Regno. Con ciò ha dimostrato che l'Italia, grazia al suo suolo, ha sfatato la leggenda che la buona Birra si potesse ottenere soltanto col malto estero ed ha incitato con l'esempio e la propaganda gli altri industriali del genere ad emanciparsi.

La Birra ottenuta dalla Società Toscana di Firenze, con materie prime esclusivamente nazionali e con acqua distillata, è la migliore Birra della Penisola ed è per aroma, limpidezza e resistenza, superiore a tutte le birre estere fino a oggi importate.

La Società Toscana di Firenze comunica che ha nominato depositario esclusivo per Cesena e Circondario il Sig. Camillo Garaffoni - Caffè Nazionale.

Italiani, aiutate l'industria nazionale preferendo la Birra di Firenze la regina di tutte le birre, la preferita dalla Casa Reale, della quale la Società Toscana di Firenze è la fornitrice.

Trovansi pronti al deposito: Casse, mezze, fusti tipo chiaro Pilsen e scuro Vienna, nonchè la vendita al dettaglio del ghiaccio artificiale.

CAMILLO GARAFFONI.